

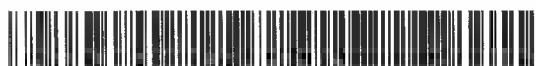


SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE
NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
IL RESPONSABILE
MARISA BERTACCA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0236351
del 27/09/2013

Agli Enti attuatori
LORO SEDI



Oggetto: **Delibera della Giunta regionale n. 1166 del 02/08/2013** -
"APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEI "PERCORSI DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE" A VALERE SUL PIANO TRIENNALE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE SUPERIORE DI CUI ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N.
497/2013- ALLEGATO C- POR FSE OB. 2 2007/2013." - **Precisazioni.**

Al fine di supportare una corretta gestione delle attività approvate ritengo utile ricordare che le operazioni approvate e finanziate con la Delibera citata in oggetto dovranno essere avviate improrogabilmente **entro e non oltre il 29 novembre 2013.**

Mi preme evidenziare a tal proposito che, come indicato al punto 16) del dispositivo della stessa deliberazione: **"non potranno essere richiesti slittamenti di avvio della attività e nel caso di non avvio entro tale termine le operazioni saranno revocate dalla Amministrazione"**.

Vi invito a trasmettere la comunicazione di avvio, l'atto di impegno e la scheda di approvazione sottoscritta, in tempo utile (pertanto non oltre il 29/11/2013) per la relativa attivazione sul sistema informativo. Ciò al fine di consentire nei tempi previsti l'inserimento dei calendari.

E' necessario, inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla medesima deliberazione, comunicare tempestivamente ai nostri uffici:

- eventuali **posticipi della data d'avvio indicata in sede di presentazione**, sempre nel rispetto della data ultima prevista (29/11/2013);
- eventuali **posticipi del termine stabilito per le iscrizioni** indicato sulla scheda di pubblicizzazione;

Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

tel 051.527.3891 - 3896
fax 051.527.3305

Email: gcr@regione.emilia-romagna.it
PEC: gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it

al fine di permettere l'adeguata e corretta informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari, nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione. A tal proposito dovrete contattare il referente sotto indicato.

In ogni caso le operazioni non potranno essere avviate in data antecedente la data riportata in sede di progettazione.

Il soggetto titolare dell'operazione dovrà inviare, al "Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", la necessaria documentazione, in forma cartacea o digitale, seguendo le indicazioni contenute nel paragrafo 7.3 delle Disposizioni attuative regionali - DGR n. 105/2010 e successive modifiche.

Per quanto riguarda il **partenariato** e le attività in **delega** occorre fare riferimento a quanto indicato al paragrafo 15) delle Disposizioni attuative sopra citate e nelle circolari emesse dal Servizio scrivente - PG.2008.0285626 del 27/11/2008, PG.2009.0021007 del 29/01/2009, PG.0295304 del 26/11/2010 e PG.87471 del 06/04/2011.

A tal proposito riassumo quanto dovrà essere trasmesso e comunicato:

1. convenzione contenente i ruoli dei soggetti coinvolti;
2. piano esecutivo di spesa contenente, per ogni partner, l'indicazione del relativo codice organismo unitamente alla quantificazione di quanto sarà liquidato a rimborso dei costi sostenuti; è possibile scaricare il piano esecutivo da Sifer - modulistica di attuazione;
3. eventuali variazioni motivate dei soggetti in partnership;
4. eventuali variazioni finanziarie oltre il 20% in aumento o in diminuzione delle quote assegnate ai partner indicando relative motivazioni;
5. eventuali richieste di autorizzazione per attività da svolgersi da parte di soggetti delegati qualora gli stessi non siano stati indicati nel formulario approvato (tale comunicazione, che dovrà prevedere la programmazione di tutte le attività da delegare, andrà trasmessa all'avvio dell'attività).

Anche nel caso in cui il partenariato economico riguardi consorzi o società consortili, fondazioni o imprese facenti parte dello stesso gruppo del soggetto titolare (così come definite dall'art. 2359 del cod. civ. ecc), sarà comunque necessario includere gli stessi all'interno della convenzione e specificare le quote economiche nel piano esecutivo.

E' invece necessario tenere agli atti presso la sede dell'Ente gestore, tutta la documentazione riguardante le riunioni del **Comitato Tecnico Scientifico** (verbali datati e sottoscritti) e la documentazione relativa ad eventuali **riconoscimenti di crediti** formativi ai partecipanti.

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione di **percorsi per occupati** in alternativa allo stage rimando alla circolare **PG. 2012.0186147 del 30/07/2012.**

Ricordo inoltre che nella **comunicazione di termine** dell'operazione andrà indicata la data dell'ultima attività svolta: quindi generalmente l'esame finale, oppure eventuali seminari o eventi di diffusione dei risultati.

I **Loghi** da utilizzare nelle comunicazioni e nella pubblicità dell'operazione sono: Unione Europea, Regione Emilia-Romagna e Rete Politecnica (non andrà invece indicato il Logo del Ministero del Lavoro).

La **modulistica** da utilizzare per le comunicazioni di cui sopra è disponibile sul sistema informativo SIFER al seguente indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> – sezione Modulistica di Attuazione.

Il referente da contattare per la gestione è:

- Alessandra Capelli tel. 051/5273238 – fax 051/5273923
acapelli@regione.emilia-romagna.it

2200/13; 2204/13; 2205/13; 2219/13; 2223/13;2235/13; 2240/13; 2246/13;
2249/13; 2252/13; 2255/13; 2270/13; 2271/13; 2276/13; 2289/13;2290/13;
2291/13; 2299/13; 2309/13; 2326/13; 2347/13; 2352/13; 2363/13; 2369/13;

La Responsabile del Servizio

Marisa Bertacca



MGR/ac



(Schema-tipo)

Convenzione
tra i Soggetti partner nella realizzazione dei progetti di Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore per l'anno 2013-2014

Visti:

- l'art. 69 della Legge n.144/99;
- il Decreto della Pubblica Istruzione 31 ottobre 2000, n.436 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art.69 della legge 17 maggio n.144, concernente l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (in seguito I.F.T.S.)";
- la Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art.69 della Legge 17 Maggio 1999, n. 144;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15 Marzo 1997, n. 59;
- il DPCM 25 Gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati.
- Il Decreto ministeriale 7 febbraio 2013 "Schema di Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 Ottobre 2000, n. 436, e in particolare

- l' "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, per la programmazione dei percorsi I.F.T.S. per l'anno 2002-2003 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281" approvato dalla Conferenza Unificata in data 1° agosto 2002, e relativi allegati compreso il documento tecnico "Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell' I.F.T.S. e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi per l'anno 2002/2003";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 29 aprile 2004 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S. individuate dal citato accordo del 1° agosto 2002;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, ai sensi dell'art. 9, comma 2°, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 97 n. 281, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 25 novembre 2004 relativo alla programmazione dei percorsi dell'I.F.T.S. per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 18 dicembre 2012;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 105 del 01/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della giunta regionale 14/02/2005 n. 265;
- n. 775 del 09/06/2011 "Rete Politecnica Regionale – approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2011-2013 e delle procedure di attuazione";
- n. 1166 del 02/08/2013 "Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione n. 497/2013 Allegato C- POR FSE OB. 2 2007/2013.

ATTESO

che è preminente interesse delle parti addivenire alla individuazione degli specifici compiti ed all'attribuzione dei ruoli di ciascuno al fine di porre in essere il percorso formativo di I.F.T.S. in.....(*indicare la specificazione tecnica nazionale di riferimento*) dal titolo(*specificare titolo del corso*) (in seguito denominato progetto) approvato e finanziato con Delibera di Giunta Regionale n. 1166 del 02/08/2013 per l'annualità 2013-2014.

TUTTO CIO' PREMESSO

viene stipulata la presente convenzione tra le parti di seguito indicate (*Istituto/i scolastico/i superiore, Organismo di formazione professionale, Università, Impresa/e...*) allo scopo di realizzare il progetto I.F.T.S.in coerenza con la dichiarazione di impegno sottoscritta tra le parti coinvolte ed allegata al progetto ex-ante.

ART. 1

(Finalità del progetto)

Le parti intendono realizzare il progetto compreso nel piano regionale approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna con l'obiettivo di cooperare nella realizzazione di obiettivi comuni al fine di arricchire l'offerta formativa.

Il progetto è stato elaborato in considerazione delle esigenze di sviluppo culturale e socio-economico del territorio con l'intento di perseguire il riallineamento tra la domanda di professionalità delle imprese e l'offerta di competenze per qualificarne e specializzarne il livello e i requisiti.

La localizzazione dell'intervento si propone di corrispondere ai fabbisogni di professionalità connessi allo sviluppo del territorio; l'intervento stesso, caratterizzato da flessibilità di accesso e di

partecipazione, intende fornire una risposta innovativa e dinamica negli ambiti settoriali prescelti anche in una visione allargata a livello nazionale ed europeo.

ART. 2
(Piano esecutivo di realizzazione e di spesa)

La presente convenzione costituisce parte integrante e sostanziale del progetto approvato e prevede in allegato il relativo piano esecutivo di realizzazione e di spesa con l'indicazione della ripartizione delle risorse finanziarie tra i soggetti attuatori del progetto, in base alle rispettive funzioni e responsabilità.

ART. 3
(Gestione dei finanziamenti)

Le parti s'impegnano ad una gestione integrata delle risorse secondo le modalità indicate nel piano esecutivo.

ART. 4
(Organi)

Secondo quanto evidenziato nella dichiarazione di impegno allegata al progetto ex-ante, viene costituito, con il presente accordo, il Comitato Tecnico Scientifico di progetto, composto da rappresentanti dei soggetti/istituzioni coinvolti nel percorso formativo, con responsabilità di coordinamento e supervisione relativamente a:

- la programmazione delle attività,
- la gestione operativa,
- il monitoraggio e la valutazione interna del progetto.

Il Comitato tecnico scientifico di progetto è così composto:
(indicare nominativo, ente di appartenenza e ruolo rappresentato nell'ente)

.....
.....
.....
.....

Il predetto organo si impegna a fornire alla Regione Emilia Romagna, su richiesta, ogni elemento utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati. Inoltre viene formalizzato il team di progetto, composto da esperti progettisti e da operatori dei diversi soggetti coinvolti, specificamente incaricato per la realizzazione della progettazione esecutiva del corso; tale team è così composto:

(indicare nominativo, ente di appartenenza e ruolo rappresentato nell'ente)

.....
.....
.....
.....

L'articolo va completato indicando altresì i nominativi del Direttore del corso, Tutor d'aula, Referente/i amministrativo/i, Coordinatore/i.

ART. 5

(Modalità di realizzazione degli interventi formativi)

Le parti si impegnano a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del percorso formativo sulla base del documento tecnico e relativi allegati approvati dalla Conferenza Unificata in data 1° agosto 2002 e delle indicazioni contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 874/2012, relativa all'approvazione ed al finanziamento dei percorsi IFTS 2012/2013

Si concorda di privilegiare, sin dalla fase della progettazione esecutiva, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse competenze dei soggetti coinvolti.

ART. 6

(Modalità di organizzazione, gestione e rendicontazione dei corsi)

Ferme restando le responsabilità di coordinamento e supervisione del Comitato tecnico scientifico di progetto, così come definite al precedente art. 4, l'organizzazione dei corsi deve essere strettamente correlata alla progettazione didattica degli interventi e ne costituisce la traduzione operativa. Restano fermi i ruoli di vigilanza degli organismi territoriali responsabili in materia di formazione professionale circa lo svolgimento delle attività formative. Allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse i soggetti gestori dei finanziamenti pubblici, con riguardo alla preventivazione, al controllo e alla rendicontazione dell'iniziativa approvata, faranno riferimento alle vigenti normative regionali in materia di formazione professionale e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo.

ART. 7

(Monitoraggio e valutazione)

Il Comitato tecnico scientifico cura la raccolta periodica dei dati e delle informazioni relativi al monitoraggio e alla valutazione interni, sia sotto l'aspetto didattico-formativo sia con riguardo al progetto nel suo complesso. Tali attività dovranno armonizzarsi con l'impianto di monitoraggio e valutazione predisposto a livello nazionale e regionale.

ART. 8

(Certificazioni)

A conclusione dei corsi viene rilasciato il "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" secondo il modello approvato con il Decreto ministeriale 7 febbraio 2013, Allegato F.

A coloro che non portano a termine il percorso, verrà rilasciata la Dichiarazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, secondo il modello unitario definito a livello nazionale; il dispositivo di attestazione intermedia è inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le competenze compiute, al momento acquisite.

ART. 9

(Misure e servizi di accompagnamento)

Le parti si impegnano a collaborare al buon esito delle misure di accompagnamento e/o assistenza tecnica eventualmente messe in atto dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero della Pubblica Istruzione e ad implementare sui relativi progetti i modelli diffusi dalla Regione. Esse inoltre si impegnano ad attivare servizi di accompagnamento utili a sostenere la domanda e a qualificare l'offerta di formazione, in particolare servizi di supporto agli allievi con riguardo a orientamento, selezione, accoglienza, patto formativo, accreditamento delle competenze in ingresso e accompagnamento degli allievi in uscita dai corsi.

ART. 10
(Arbitrato)

Le eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione tra i soggetti che la sottoscrivono saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal lodo arbitrale in base alla soccombenza.

ART. 11
(Dichiarazione finale)

Le parti si danno reciprocamente atto che è possibile che taluni particolari aspetti legati all'esecuzione del progetto non siano espressamente regolati dalle presenti norme convenzionali. Pertanto, nell'intendere la convenzione quale generale atto regolamentativo dei reciproci impegni ed obblighi derivanti dall'esecuzione del progetto, fin da ora si dichiarano disponibili a stipulare ulteriori atti o accordi convenzionali, integrativi ed eventualmente modificativi del presente atto che si rendessero necessari, utilizzando possibilmente formalità semplificate quali il semplice scambio di lettere sottoscritte dai rappresentanti delle parti coinvolte. Copia delle integrazioni o delle modificazioni apportate al presente atto, anche a seguito di tali procedure semplificate, saranno trasmesse alla Regione Emilia Romagna, Servizio Gestione e Controllo delle Attività Realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro.

Le parti si impegnano a dare esecuzione al presente accordo a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione dell'intervento formativo.

Data.....

Firme.....